

CRISTO RE (Tramite : Il Collettivo dell' Uno)

20 novembre 2013

Fratelli e sorelle umani, in nostra umanità comune, io depongo in voi il bacio di mia Grazia e vengo a voi, ed in voi, come Cristo-Rè. Non vedete nr soltanto attraverso questo nome un elemento storico dell'umanità, ma ben più un elemento della verità eterna. Io vengo oggi per ciascuno di voi a fine di chiedere : volete essere mio amico, affinché il momento venuto, che é a vostra porta, voi aprite questa porta ? In quella, la sola chiave di porta ne é l'Amore, non é quella che voi sognate, non é questa amore che voi sperate o proiettate, ma ben la verità dell'Amore, quello che ho apportato ecco più di due milla anni all'uno degli Anziani di oggi. Ed io vengo a fine, riuniti ed unito al Cuore di mia Madre e di mio Cuore in vostro cuore, manifestare ed accompiere la nuova Alleanza, quella dell'Eternità e della Verità. Allora, si, a ciascuno di voi, io busso alla porta di vostro tempio, alla porta di vostra anima.

Io vengo toccare ed abbracciare nel Soffio dello Spirito quello che voi siete. Come Cristo-Rè, dai Cuori uniti di noi tre, te, mi Madre ed io, ti vengo chiedere se tu sei pronto a vivere la verità nuda. La verità che ne si ingombra di alcuna resitenza, di alcuna artefice, di alcuna seduzione. Io vengo, e molti tra di voi via diverse manifestazione, per via diversi sintomi, nel corpo di vostra umanità. Io vengo dunque bussare alla porta di collettivo. Io non ne posso ribadire : vegliate e pregate nell'interiorità di vostro tempio a fine diritrovarmi, a fine di sentirmi, affinché, voi stessi, vi sentiate e vi ritroviate. Io vengo anche tranciare i veli dell'efimero, delle illusioni, della sofferenza, delle memorie e di karma. Io per la Grazia vengo a rendervi alla Grazia e alla Verità. Mantenete pulito vostro tempio. Mantenete intatta il senso dell'infanzia, il senso della spontaneità a fine di rispondere al mio appello. Tutto quello che vi é stato ancora velato fino al presente vi sarà svelato in quello che riguarda voi, in quello che riguarda questo mondo dove ciascuno di voi éd inserito.

Tu vuoi essere mio ? In questa faccia a faccia dove nussuna ombra puo offuscare l'Amore portato e l'Amore dell'essere. In questa risonanza dell'amore in seno alla Verità, io sono la Luce che voi siete. Vengo da amico, toccare il cuore di vostro Cuore, penetrando in tutte parti, in tutti luoghi di vostro corpo come di vostra coscienza. Mio posto qui risulta di cio che l'insieme degli Anziani, qui, ed altrove, vengono portare a vostra conoscenza non con le parole ma con l'Alchimia della Vibrazione di ciascuno di 24 Anziani, venendo divampare via il Fuoco di cuore, venendo darvi l'Acqua dell'Eternità ed il Fuoco dell'Amore. Io vengo, da amico, mostrarvi la realtà dell'Amore, la Verità della Luce, quella che non ha bisogno di parole, ne di concetti, ne di storie, ne di memorie, ma che viene riportare al Centro di voi stesso. L'insieme degli Anziani, per mezza delle loro riunioni qui ed altrove, cosicchè ognuno di voi riunito a mio nome, io sarò fra voi, poiché ciascuno fra voi, che ha aperto la porta al mio Amore, non puo che ritrovare suo Amore, ben lontano dai limiti, ben lontano di tutto insegnamento, ben lontano di tutta

immaginazione, nella nudità e nella trasparenza dell'anima elevata verso lo Spirito, io sono con voi per l'Eternità. Cio ve l'avevo detto. Io ve lo ribadisco oggi con una acuità percettibile.

Unito al cuore di nostra Madre, unito al cuore degli Anziani, cosicché delle Stelle e degli Arcangeli, eccomi che vengo. Ricordatevi per ciascuno di voi, quel che sia sua storia, quel che sia un passato, quel che sia il peso di vostro corpo o di vostra anima, io vengo apportare il Soffio dello Spirito della Verità dell'Amore in vostro cuore. Nessuno può ingannarsi, nessuno può esitare.

Ma vivere la Grazia dipende da vostra risposta, da vostra riconoscenza, al di là di tutto corpo, qui su questo mondo. Io vengo iscrivere il sigillo della trasfigurazione e della risurrezione dove nessuna ombra può persistere, neppure sfiorare vostra coscienza, io vengo richiamarvi all'Amore. Io vengo chiamarvi allo Spirito. Se voi siete riuniti a mio nome, voi lo siete anche in vostro nome, quello non di vostra identità ma di vostra Eternità.

L'Amore è semplice e questa verità non dipende da nessuna conoscenza perché quel che vi apporto è voi stesso. non attraverso un semplice comprensione, ma ben più, ed in più, soprattutto, via vostro cuore, non soltanto quello che batte in vostro petto ma quello che batte nella Sorgente eterna dove proviene tutta coscienza qualunque sia quaggiù in questa Terra. La Grazia chiama un perdono, irrevocabile e definitivo, di tutto ciò che non è l'Amore e di tutto ciò che non è Eternità. Allora, in questi giorni precisi di questa Terra in suo calendario, al giorno cui gli anziani unificano loro coscienze come un impulso ben più vicino di voi che quel che stato consegnato dai diversi impulsi Arcangelici e dai vostri comunioni, vostri fusioni e vostre dissoluzioni, io vengo dunque bussare alla porta di vostro essere affinché vi restituite a voi stesso e ciò è attuabile via la legge della Grazia, legge dell'Uno, legge di perdono dove non c'è nessun posto per la apposizione o resistenza di qualche circostanza di passato di questo mondo. Io dicevo : la Verità vi affrancherà ed è quella che lo si vive in voi. Io non vengo per salvarvi di qualche cosa che non esiste ma vengo assistere alla rinascita di quella che siete in verità. Perciò, andate di più in più verso questa evidenza, verso quest'istante presente che non conosce nessuna ferita, nessuna sofferenza e nessuna dualità.

Così che io lo dicevo : io sono la Via, la Verità e la Vita. Non è come forma da adorare esteriormente, tutto in più da seguire miei passi a fine di imitarmi. Non è per rifiutare qualsiasi cosa sia ma ben di fondere nell'Amore. Io vengo toccarvi, sconvolgervi per qualcuno tra di voi, ricordatevi, per tranciare, per sfolire ciò che non è vivente e non lo sarà mai tutto ciò che appartiene alla sofferenza, al peso di passato, al peso delle credenze, al peso delle illusioni. Molti tra di voi in questi giorni, risentono e vivono nostra comunione e nostra unione apportandovi un soffio rigenerato, un soffio vivificato dallo spirito di Verità, dal senso dell'Amore vissuto non dipendente di nessun limite, di nessuna condizione e di nessuna circostanza.

Gli Anziani hanno fatto di questo giorno, un giorno da marcare con una pietra bianca nel tempio di vostra Eternità. Io rispondo dunque alla chiamata della Terra. Io rispondo dunque alla

domanda di ciascuno di voi come dell'insieme collettivo della Terra. Mi riconoscere é una evidenza non sofferente di nessun dubbio ne nessuna interrogazione perche mio Fuoco é tale che voi ve la potete che riconoscerne in vostra essenza., nella Fonte, in Eternità. Io vengo anche per affermare questo fuoco, dispiegarlo ed installo in nei Cieli, come sulla Terra , come in ciascuno di voi . Così oggi ve lo ribadisco : Amatevi gli uni gli altri. Il bene ed il male ne sono che il risultante della privazione dell'Amore. Colui che vive mio soffio, colui che la Verità dell'Amore non può più mai condannare chi che sia o cosa che sia perche quella concerne unicamente ciò che é efimero. Dicevo anche : il mio regno non é di questo Mondo. Stiate su questo mondo ma non siete di questo mondo. Io vego adempire ciò che la Fonte vi aveva annunciato, che ciò sia oggi dai molteplici vie, come nei dati di testi il più antichi, come dall'esperienza di coloro fra voi che mi hanno incontrato prima di voi nel sacrificio di loro stessi, nell'abbandono di loro stessi, in un grido indirizzato allo Spirito. Lo Spirito ha risposto. Il Paraclito andrà espandersi dandovi da vivere la Grazia se voi mi aprite la porta e se voi diventate realmente, obbiettivamente, ma anche con il vostro vissuto, vostra amicizia. Il tempo aldilà di tutto tempo, quello di sacro e del sacro é là. Sola la paura e l'attrazione ad una storia qualunque, la vostra come quella della Terra, rappresenta la sola densità ed unico astocolo alla Libertà.

Ecco ciò che avevo da dirvi in premessa alla comunione, la vostra e quella degli Anziani. Da ora in poi in quest'istante, depongo e sigillo, in vostro cuore, il bacio bruciante dell'Eternità, quello dell'Amore risvegliata a se stessa. La Grazia é la Verità della vita eterna ove nessun limite può costringere lo Spirito. Così io depongo in questi istanti come ormai in ogni istanti, per colui che vuol essere mio amico, il bacio bruciante ed il sigillo della Grazia. Vi invito ovunque voi siete, chiunque voi siete di verificare da voi stesso questa frase : quando voi sarete due riuniti in mio nome, io sarò tra voi per fare il miracolo di una sola cosa, l'Amore. Ben aldilà di tutte cose di questo mondo, ben aldilà di tutto oggetto o di tutto soggetto, mia amicizia e vostra amicizia risvegliano dunque il soffio dello Spirito e vi libera realmente dei pesi di passato, dei pesi del corpo. Lì sta la Libertà al quale io vi conviengo, Dall'istante cui accogliete nostra presenza e nostra Amore che non é nient'altro che di lasciare apparire quello che Siete in verità.

Così, fratelli e sorelle, amici dell'Eternità, io depongo in voi questo sigillo e vi invito alla comunione con ciascuno perche se voi dimorate nell'Amore, nostra Amore e la vostra riunita, nulla oscurità non può esistere, neppure apparire nell'occhio dello Spirito. Chiamatemi come vi pare, che ciò sia Gesù, che ciò sia il nome di un Anziano, che quella sia il nome di colui che vi accompagna e cammina ai vostri fianchi in questa vita, che quella sia le Stelle gli Arcangeli od un Anziano, ciò non fa alcuna differenza poiché é la stessa fiamma, la stessa Eternità, la stessa Luce. State presenti a voi stessi. State presenti gli uni verso gli altri. E che da voi ne emane soltanto l'Amore poiché l'Amore é il balsamo che porre fine al bene ed al male, che porre fine alle resistenze. Non ci sono altri mezzi, in questi giorni, che questa azione di Grazia.

Io vi benedico nel sacro dell' Amore. Rendo grazia a vostra presenza ovunque voi site su questa Terra, in qualsiasi condizioni che voi stiate, perche il momento é venuto di lasciare andare tutte le condizioni. Queste qui non possono reggere davanti al Fuoco della Grazia, di mostrare l'Amore che voi siete, non é per dimostrare cosacche sia a chicche sia ma ben per essere l'Amore.

Tutte mie benedizioni vi accompagnano in quest'istante come in ogni istante.

Miei amici, in questi giorni, nostra amicizia si cella. Voi mi troverete in ogni soffio di vostra vita, dall'istante cui voi resterete e dimorete in quest'accoglienza ed in questa verità di nostra Presenza. Io vi saluto e vi dico a ciascuno : tu sei mio amico ed io ti amo perche é nostra natura, perche é quello che tu Sei. Io vengo favoreggiare la Dissoluzioni di tutti i veli che puo darsi ti impediscono di riconoscermi. Sia te stesso, vero, trasparente e cerca sempre, quel che sia la manifestazione di tua coscienza, l'amore autentico nelle differenti forme di espressione di te stesso. Là é la Grazia e nessuna parte altrove.

Io ti amo.

Trasmesso da : Collettivo di Uno

Trascrizione : Johanne Barrette

Pubblicato uffucialmente da : [Les Transformations](#)

Versione italiana curata da Bona Landu